

Bruno Galimberti vince la sfida dell'Everesting

8.848 metri di dislivello, l'altezza dell'Everest, la salita per eccellenza è meta da guadagnare in sella ad una bici, percorrendo più e più volte un segmento di strada, questo è l'Everesting e questa è la sfida che Bruno Galimberti (Brunetto100%) ha lanciato alla Salita come metafora della vita.

L'Everesting, pianificato da Bruno, comprendeva un percorso impegnativo in Mountain Bike, in parte su sentiero sterrato che attraverso la via Sacra arriva fino al Monte Cavo, un segmento che in poco più di 2 km guadagna 250 m di dislivello, lo ha percorso 35 volte per arrivare sul suo Everest e ci sono volute 23 ore

Questa sfida aveva un duplice obiettivo: in primis, come recitava la maglietta impregnata di sudore indossata da Bruno, "il trapianto è vita", voleva sensibilizzare sull'importanza della donazione degli organi e in concreto attivava la raccolta fondi per il progetto ANEDsport in collaborazione con il Comitato

Italiano Paralimpico "un sogno nel pallone" rivolto a bambine e bambini, ragazze e ragazzi, trapiantati e dializzati, che tramite l'attività sportiva possono vincere la scalata delle difficoltà che la loro condizione di salute gli pone di fronte quotidianamente



**BRUNO
GALIMBERTI**



